

COMUNICATO STAMPA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "F. Tadini" di Cameri, nella riunione di venerdì 15 ottobre scorso, ha assunto la determinazione di non dar luogo ai consueti progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di non effettuare gite, visite di istruzione, settimana bianca ed uscite sul territorio durante l'anno scolastico 2010/2011 e con il presente comunicato si desidera portare a conoscenza la pubblica opinione delle ragioni di tali sofferte decisioni.

È innegabile che le scelte politiche degli ultimi anni, culminate nei provvedimenti legislativi più recenti, abbiano reso drammatica la situazione della scuola italiana compresa quindi la nostra: la riduzione delle ore settimanali d'insegnamento grazie al ministro Moratti ed avallata dai governi successivi (il 33% in meno di Tecnologia e di Francese, il 12% in meno di Italiano Storia e Geografia, solo per citare il caso della scuola media) con i conseguenti tagli di personale docente, la continua diminuzione delle somme messe a disposizione per progetti e funzionamento scolastico hanno di fatto ridotto notevolmente l'offerta formativa da mettere a disposizione di studenti e famiglie.

Anche le organizzazioni sindacali non hanno a nostro giudizio contrastato efficacemente questo modo di vedere "l'evoluzione" della scuola suggerendo ostinatamente e sporadicamente l'unica forma di manifestazione del disagio e del dissenso attraverso lo sciopero. Purtroppo nella realtà sociale contemporanea il nostro sciopero è visto e vissuto come un regalo inatteso dagli alunni e dall'amministrazione statale e sempre più ignorato dagli organi d'informazione.

È in quest'ottica che abbiamo assunto, con difficoltà e non senza sofferti contrasti al nostro interno, la decisione oggetto di questo comunicato: è un "grido di dolore" perché noi tutti crediamo nell'arricchimento portato ai nostri alunni dalle attività esterne alla scuola che quest'anno non si effettueranno: dalla possibilità di socializzazione alla scoperta sul campo di quanto studiato fino al cimentarsi nella vita indipendente dalla famiglia anche se solo per pochi giorni oppure all'apprendimento "full-immersion" di uno sport come lo sci alpino.

Analogamente avverrà con la eliminazione dei progetti che ci hanno sempre permesso di fare, seppur con i nostri poveri mezzi e con tanto volontariato, una scuola di qualità accogliendo professionalità esterne alla scuola oppure sostenendo l'apprendimento in modo più efficace per gli alunni in difficoltà o ampliando l'offerta formativa per gli alunni più capaci e motivati.

Quest'anno non avverrà nulla di tutto ciò e, purtroppo, i nostri alunni avranno una prima sperimentazione di una scuola più povera che inizierà a rappresentare quello che è il reale intendimento "riformista" voluto dai continui interventi demolitori del Governo: la continua privazione di ore d'insegnamento, di insegnanti e di risorse finanziarie, l'impoverimento e la scarsa qualità della formazione risultante non possono essere colmate sempre e solo dalla professionalità, dalla buona volontà e dalla disponibilità degli insegnanti spesso mal considerati.

Gli insegnanti del Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "F. Tadini" di Cameri (Novara)